

**ORDINE DEL GIORNO
DEL CONSIGLIERE PANU SU
"INIZIATIVA VOLTA A FAVORIRE L'OCCUPAZIONE DI MANODOPERA NEI LAVORI PUBBLICI
E NEI PUBBLICI SERVIZI"**

PREMESSO che:

l'ordine del giorno prescinde volutamente dall'individuare responsabilità passate e presenti circa i motivi della crisi del paese, della regione e del nostro territorio, obiettivo dell'iniziativa è fare quanto è possibile e soprattutto quanto è nelle nostre possibilità per contribuire all'uscita dalla crisi e alleviare le sofferenze del territorio.

In un momento così difficile sarebbe assai semplice scaricare su altri le responsabilità, ma non contribuirebbe certamente in alcun modo a risolvere i problemi che affliggono la nostra comunità.

Appare evidente anche agli osservatori meno attenti la straordinarietà di questa crisi, per dimensione, durata e caratteristiche.

Tutto ciò è apprezzabile se solo si osserva il dissesto sociale, prima che economico, che sta producendo a livello mondiale e nei paesi occidentali in particolare.

I suoi effetti sono amplificati e più evidenti nei paesi con un più elevato debito pubblico e un precario equilibrio fra questo e il P.I.L., come nel nostro paese.

Occorre per questo un doppio sforzo, produrre di più e meglio, tagliare la spesa in modo selettivo, una nuova, più equa ed efficace politica fiscale; per poi destinare il risultato di tutte queste azioni da un lato agli investimenti produttivi e dall'altro al rientro graduale del debito.

Giacchè non esistono ricette miracolistiche e l'unica strada percorribile è quella del rimboccarsi tutti le maniche e dare il proprio contributo, anche noi come amministrazione comunale siamo chiamati a fare la nostra parte.

Il nostro territorio già fortemente limitato nelle sue possibilità di sviluppo dalla cronica carenza di infrastrutture e da una scarsa attenzione della Regione riservatagli nel tempo, paga un prezzo più elevato degli altri territori della Sardegna e del paese.

Al riguardo sono assai indicativi i dati forniti dall'ISTAT sull'andamento dell'occupazione nella Provincia di Sassari nella Regione e nel Paese.



Fonte: ISTAT

**ORDINE DEL GIORNO
DEL CONSIGLIERE PANU SU
"INIZIATIVA VOLTA A FAVORIRE L'OCCUPAZIONE DI MANODOPERA NEI LAVORI PUBBLICI
E NEI PUBBLICI SERVIZI"**



Fonte: ISTAT

TASSO DISOCCUPAZIONE %		
	2008	2009
Prov. Sassari	16,9	19
Sardegna	12,2	13,3
Italia	6,7	7,8

% DISOCCUPAZIONE FEMMINILE 15/64			
	2007	2008	2009
Sardegna	14,2	15,9	16
Italia	7,9	8,5	9,3

% DISOCCUPAZIONE TOTALE E FEMMINILE 15/24				
	2007		2009	
	tot.	fem.	tot.	fem.
Sardegna	36,8	46,2	44,7	46,6
Italia	21,3	24,7	25,4	28,7

ORDINE DEL GIORNO
DEL CONSIGLIERE PANU SU
"INIZIATIVA VOLTA A FAVORIRE L'OCCUPAZIONE DI MANODOPERA NEI LAVORI PUBBLICI
E NEI PUBBLICI SERVIZI"

% DISOCCUPAZIONE 15/64		
	Il trim. 2009	Il trim. 2010
Sardegna	11	13,3
Italia	7,3	8,3

In base ai dati diffusi dall'ISTAT relativi alla media 2009, la Sardegna risulta la regione con il più alto tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro: 13,3%) preceduta soltanto dalla Sicilia (13,9%), rispetto a una media nazionale del 7,8%. Inoltre la Sardegna è la regione italiana con il più alto tasso di disoccupazione giovanile, pari al 44,7% per la classe di età 15-24 anni, rispetto a una media nazionale comunque elevata del 25,4%.

Anche per la disoccupazione femminile il tasso regionale (16,0%) risulta uno dei più elevati nel confronto nazionale.

Il tasso di disoccupazione per il 2009 per la provincia di Sassari è risultato pari al 19% e al 14,2% per la provincia di Olbia-Tempio con un peggioramento rispetto ai livelli dell'anno precedente. I suddetti tassi risultano più elevati di quello relativo alla Sardegna (13,3%) e all'economia italiana nel suo complesso (7,8%). Per quanto riguarda la disoccupazione giovanile la provincia di Sassari mostra un tasso (54,3%) più elevato di quello regionale mentre per quella di Olbia-Tempio il relativo tasso (29,7%) si colloca su livelli decisamente più contenuti e in linea con la media nazionale (25,4%). Per la disoccupazione femminile il relativo tasso per la provincia di Sassari (22,4%) e per quella di Olbia-Tempio (20,7%) si collocano su livelli nettamente superiori sia a quello medio regionale (16%) sia a quello nazionale (9,3%).

Le conseguenze di questa situazione sono quelle che drammaticamente tocchiamo con mano tutti i giorni, cioè un aumento della disoccupazione, una emorragia costante di posti di lavoro a causa della chiusura di tante aziende piccole e medie, che sembra non avere più fine che si somma alla crisi del settore chimico determinando l'aumento esponenziale delle nuove povertà.

In uno scenario si fatto, occorre rispondere alla straordinarietà della crisi, con una piena assunzione di responsabilità a tutti i livelli, da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati che concorrono al sistema socio economico.

Per quanto ci riguarda come Amministrazione comunale, oltre agli sforzi in atto per rimodulare la spesa senza incidere sui servizi essenziali, in risposta ai tagli significativi nei trasferimenti dallo Stato e dalla Regione, è opportuno promuovere ogni azione utile a favorire il lavoro e lo sviluppo nel nostro territorio.

A TALE scopo si propone:

**ORDINE DEL GIORNO
DEL CONSIGLIERE PANU SU
"INIZIATIVA VOLTA A FAVORIRE L'OCCUPAZIONE DI MANODOPERA NEI LAVORI PUBBLICI
E NEI PUBBLICI SERVIZI"**

- che in tutti gli atti di programmazione, progettazione ed esecuzione di lavori pubblici e pubblici servizi, sia sempre quantificata la previsione d'impiego di manodopera e che nell'espletamento delle procedure concorsuali, sia attribuito al maggiore impiego di manodopera un particolare rilievo, che sia pure in concorso con tutti gli altri elementi di valutazione selezioni i progetti che portano alla maggiore ricaduta occupazionale.
Tale azione da un lato aiuterebbe gli stessi cittadini a comprendere meglio quanti e quali siano gli sforzi dell'Amministrazione sul versante della promozione del lavoro, tenuto conto che su ogni atto di programmazione, progettazione ed esecuzione di lavori pubblici o pubblici servizi sarebbe sempre esplicitato e leggibile il dato riferito all'impiego della manodopera, dall'altro farebbe entrare di più e meglio nella cultura della struttura tecnica e amministrativa del Comune e di tutte le imprese alle quali questi atti sono rivolti, la necessità di fare tutti il massimo sforzo per aiutare ogni possibile opportunità di lavoro.
- Sempre nella logica di uno sforzo straordinario in risposta a una crisi straordinaria, l'ordine del giorno impegna il Sindaco e la Giunta ad incontrare tutte le categorie produttive del territorio, le associazioni datoriali e sindacali, per verificare eventuali incongruenze o strozzature nell'organizzazione burocratica dell'Amministrazione comunale, che limitano o rallentano la creazione di nuove opportunità di lavoro.
- Nel caso fossero rilevate tali incongruenze, l'ordine del giorno impegna il Sindaco, la Giunta e il Consiglio comunale, ciascuno per le proprie competenze, a predisporre le opportune variazioni della struttura burocratica in tempo reale, in vista di una maggiore adesione dell'Amministrazione alle esigenze delle categorie produttive del territorio.

EMENDAMENTO

CONSIDERATO che la Regione Sarda attraverso la legge n. 1 del 19.1.2011 ha disposto norme e fondi a favore della stabilizzazione dei lavoratori precari, dipendenti degli enti locali;

TENUTO CONTO che il governo ha impugnato innanzi alla Corte costituzionale tale provvedimento ritenendolo illegittimo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- impegna il Sindaco e la Giunta a rappresentare in seno all'ANCI Sardegna, la necessità di un'azione comune sul governo nazionale, a tutela dell'autonomia regionale; ed ad invocare dallo stesso, provvedimenti finanziari straordinari per favorire e non contrastare la crescita occupazionale e la stabilizzazione dei lavoratori precari;

**ORDINE DEL GIORNO
DEL CONSIGLIERE PANU SU
"INIZIATIVA VOLTA A FAVORIRE L'OCCUPAZIONE DI MANODOPERA NEI LAVORI PUBBLICI
E NEI PUBBLICI SERVIZI"**

- impegna altresì il Sindaco e la Giunta, a rivendicare dalla Regione autonoma della Sardegna un consistente aumento dei fondi previsti dalla L.R. n. 1 del 19.1.2011, per la stabilizzazione dei lavoratori precari (4.000.000 di euro per ciascuna delle annualità 2011-2013), perchè il provvedimento stesso possa rappresentare una risposta, sia pura minima, rispetto alla enormità della platea dei lavoratori precari;
- impegna infine il Sindaco e la Giunta a rappresentare alla regione la necessità di una stabilizzazione effettiva dei lavoratori precari, attraverso un percorso che porti alla assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori più giovani e contestualmente accompagni i più anziani alla maturazione dei requisiti verso il trattamento pensionistico.

Firmatario il consigliere Paolo Piero Panu

**DISCUSO, EMENDATO ED APPROVATO A MAGGIORANZA
DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA
DEL 22 MARZO 2011**